

Medici esterni in ospedale, l'Usl: «Tutto in regola»

E' polemica sul caso segnalato dalla Cgil: sanità veneta a forte rischio di privatizzazione

CONEGLIANO. Il ricorso in strutture ospedaliere venete di personale medico e infermieristico esterno per i servizi di Pronto Soccorso «non deve essere il primo passo per la privatizzazione di altri settori». A lanciare l'allarme sull'utilizzo dei cosiddetti «camici rossi», per le tute usate in alcuni casi da personale impiegato soprattutto in attività con automediche, cioè all'esterno, sono i segretari della **Fp Cgil** medici Veneto e nazionale, Tiberio Monari e Massimo Cozza. Il ricorso a strutture esterne per sopperire a problemi di organico nel settore di prima emergenza, derivanti anche



Il pronto soccorso di Conegliano

dal fatto che i concorsi andrebbero spesso deserti, a detta dei sindacalisti, sarebbe sempre più diffuso. In particolare, è citato il caso di Conegliano, dove da anni c'è un

accordo con una Onlus per contratti con medici e infermieri per il servizio di emergenza territoriale automedica.

«A fronte delle carenze dei medici pubblici sono in aumento - rileva una nota congiunta - gli appalti ad organizzazioni private dei turni di guardia svolti da medici con rapporti libero professionale retribuiti a ore».

L'Uls di Conegliano ha respinto le critiche fatte dalla Cgil medici sul ricorso a personale esterno per l'emergenza 118 e ha spiegato che il colore rosso delle loro tute altro non è che «una caratteristica funzionale dell'abbiglia-

mento tecnico delle persone operanti sul territorio in emergenza. E' per questo che sono stati impropriamente definiti «camici rossi».

«Abbiamo un contratto, come tante altre realtà - spiegano i vertici dell'Uls - con una cooperativa che svolge un servizio di automedica». Personale, cioè, che è chiamato a operare soprattutto all'esterno in casi d'urgenza. All'interno, invece, come previsto da uno specifico contratto denominato «stand-by zero», aiuta il personale medico e infermieristico nei casi di minima necessità per essere subito pronti a uscire con l'automedica.

